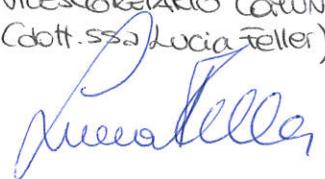


Allegato 1 alla Determinazione
 Deliberazione

del/della CONSIGLIO COMUNALE

nr. 04 del 23/03/2014

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Teller)



COMUNE di NOVALEDO

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2017 - 2018 - 2019

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e “consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impegni e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con

- riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
- **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Sezione strategica

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La situazione internazionale – nazionale - provinciale.

L'economia mondiale prosegue nell'espansione pur con un ritmo rallentato. La crescita risulta diversificata fra le diverse aree economiche. A differenza di alcuni anni fa, ora sono le economie avanzate a sostenere lo sviluppo mentre i paesi emergenti, per un insieme di motivazioni, mostrano situazioni di eterogeneità e di fragilità, rappresentando il rischio più evidente per il consolidamento della ripresa. Le politiche monetarie nei principali paesi avanzati permangono espansive e si rafforzano nell'accompagnare la complessa ripresa economica.

Nell'area Euro prosegue il lento consolidarsi della ripresa economica, trainata dai consumi privati e frenata dall'indebolimento della domanda estera. Sono presenti, allo stesso tempo, rischi connessi all'andamento della domanda estera, alle diverse e difficili situazioni di crisi geopolitiche e all'inflazione attestata su valori nulli che riflettono gli ampi margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati. La politica monetaria della Banca Centrale Europea (BCE) permane espansiva, rafforzando gli strumenti necessari per il ritorno dell'inflazione al 2%, livello compatibile con uno sviluppo economico sostenibile.

Nel contesto mondiale ed europeo in ripresa, accompagnato da rischi che si intrecciano tra economie avanzate ed emergenti, l'Italia, dopo tre anni consecutivi di contrazione, ha rivisto il segno più del suo Pil. Il contributo principale alla crescita è stato determinato dall'evoluzione della spesa delle famiglie residenti. Anche gli investimenti sono in miglioramento.

Le previsioni del Pil si basano sul rafforzarsi della positiva dinamica della domanda interna, con il consolidamento dell'espansione dei consumi privati e l'accelerazione degli investimenti, e su un'evoluzione favorevole delle variabili esogene internazionali. Per i prossimi anni per l'Italia gli organismi internazionali ripropongono uno scenario di crescita che si consolida ma che rimane contenuta. Gli andamenti del Pil previsti nella primavera scorsa sono stati disattesi e corretti in riduzione.

Si osservano miglioramenti nel mercato del lavoro e nell'accesso al credito che sostengono, da un lato, i consumi delle famiglie e, dall'altro, i progetti di investimento delle imprese. Occupazione e investimenti sono gli elementi essenziali per la crescita italiana. Meno determinante, in questo momento, risulta la domanda estera che si prevede in sviluppo contenuto condizionata dall'andamento dell'economia dei paesi emergenti.

Andamento del Pil

	2015	2016	2017	2018	2019
Mondo	3,1	3,2	3,5	3,6	3,8
Economie avanzate	1,9	1,9	2,0	2,0	1,9
Area Euro	1,6	1,5	1,6	1,6	1,6
Italia	0,8	1,0	1,2	1,0	1,1
Economie emergenti	4,0	4,1	4,6	4,8	5,0

Fondo Monetario internazionale (FMI) aprile 2016 – Elaborazione ISPAT

Il contesto provinciale : Il Trentino presenta un’evoluzione del Pil coerente con il contesto italiano, seppur con differenziazioni legate alle peculiarità del sistema economico e sociale che, di norma, attenuano le contrazioni e ritardano temporalmente il ciclo economico. Nel 2015 il Pil nominale è pari a 18.644 milioni di euro con una crescita annuale stimata allo 0,9%. A differenza dell’Italia già nel 2014 si era registrata una piccola variazione positiva (+0,1).

Le previsioni per il Pil mostrano un percorso di crescita più vivace di quello italiano anche se le stime del Trentino scontano gli impatti positivi e negativi che influenzano quest’ultimo. Attraverso il Modello econometrico multisettoriale per il Trentino si sono elaborate, per il periodo 2016-2019, le previsione per il Pil e le altre principali variabili macroeconomiche.

Andamento del Pil Trentino

(in volume)

	2015	2016	2017	2018	2019
Pil nominale	1,6	1,9	2,1	2,2	2,3
Pil in volume	0,9	1,1	1,2	1,2	1,2

Nel contesto europeo, la stima del Pil pro capite conferma il Trentino fra le regioni con un elevato livello di benessere.

In termini quantitativi il Pil pro-capite provinciale è pari 34.200 euro, in leggero aumento. In PPS (Purchasing Power Standards: cifra media che una persona guadagna in un anno rapportata al costo della Vita in un determinato paese paragonato a quello di altri paesi) è pari a 33.700 euro ed è superiore di circa il 23% alla media europea (27.500 euro) e del 28% rispetto alla media dell’Italia (26.400 euro), leggermente più basso della Germania (34.500 euro) e simile a quello della Svezia (33.700 euro). Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la quarta posizione.

ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE PROVINCIALE

QUADRO DI SINTESI

PIL è pari a 18.500 milioni di euro nel 2015 e 34.400 euro pro-capite; le previsioni sono state riviste al

ribasso in coerenza con un contesto nazionale e internazionale in peggioramento. Nel 2016 si stima una crescita del Pil attorno all'1%. Nel triennio successivo si prevede una ripresa economica che migliora il Pil provinciale in un intervallo fra l'1,1% e l'1,4%.

Fatturato è tornato a crescere dal 3° trimestre 2013; è aumentato del 2,1% nel 2015, in rafforzamento rispetto al 2014 (+1,6%);

gli imprenditori evidenziano una ritrovata fiducia che nel corso del 2015 si è rafforzata; è più ottimista chi opera nelle imprese medio/grandi e nel manifatturiero. Nel 2016 il mercato provinciale ha subito una battuta d'arresto, mentre gli ordinativi non anticipano un'accelerazione della ripresa anzi ne prevedono una decelerazione.

Sistema produttivo presenta una marcata terziarizzazione (circa il 75% del valore aggiunto deriva dal settore dei servizi); è prevalentemente costituito da micro e piccole imprese (il 94% delle imprese ha meno di dieci addetti); è realizzato per il 74,3% sul mercato provinciale, per il 16,4% sul mercato nazionale, per il 9,3% sul mercato internazionale.

Investimenti dal 2008 sono arretrati del 13% con un calo più marcato negli investimenti pubblici che hanno perso 25 punti percentuali. Dai permessi di costruire, per nuovo e ristrutturato, sembrano riattivarsi gli investimenti produttivi; si osserva un recupero più evidente per gli investimenti in macchinari e attrezzature.

Credito le condizioni di accesso al credito si avvicinano ai livelli pre-crisi; il settore deve risolvere i problemi legati alle sofferenze.

Esportazioni la domanda estera è in rallentamento anche se nel 2° trimestre 2016 si registra una lieve crescita (0,3%); nel periodo 2008-2013 le esportazioni trentine sono cresciute dell'11,9% e nel periodo 2013-2015 sono aumentate di un ulteriore 5,1%; il 70% dei prodotti trentini viene esportato in Europa; Germania (17%), Stati Uniti (11%) e Francia (9%) rappresentano i tre partner commerciali più importanti. Questi tre Paesi assorbono il 40% della domanda estera del Trentino.

Turismo negli ultimi dieci anni le presenze dei turisti sono cresciute dell'11% mentre quelle straniere del 35%. Le presenze italiane sono diminuite del 2%; sia nel periodo 2008-2013 che nel periodo 2013-2015 le presenze turistiche crescono più o meno con la stessa intensità; si è registrato un incremento del 4,1% tra il 2008 e il 2013 e del 3,8% tra il 2013 e il 2015; la stagione estiva 2015 ha mostrato un'ottima performance, con gli arrivi e le presenze in aumento rispettivamente del 12% e del 6%; la stagione estiva 2015 si è caratterizzata per il ritorno degli italiani con gli arrivi e le presenze in crescita rispettivamente del 16% e del 9%; la stagione estiva 2016 mostra un aumento degli arrivi del 76% e delle presenze del 5,6%.

Consumi si osserva un rallentamento del grocery e una tendenza incerta del fatturato. I comportamenti delle famiglie si mantengono prudenti pur registrando buone crescite nei finanziamenti per acquisti di beni durevoli e immobili.

Disoccupazione il tasso di disoccupazione risulta, seppur in discesa, ancora manifestamente superiore (6,4% nel 2° trimestre 2016) ai valori pre crisi (2,9%). Circa la metà dei disoccupati sono ex-occupati, che nelle due crisi hanno registrato gli incrementi più importanti.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

TERRITORIO

– Superficie in ha 797.

– RISORSE IDRICHE

* Laghi n. * Fiumi e Torrenti n. 1.

– STRADE

* Statali Km 3.00 * Provinciali Km 3.5.... * Comunali km. 11

* Vicinali Km ... * Autostrade Km

– PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

* Piano regolatore adottato si no

* Piano regolatore approvato si

* Piano di fabbricazione si no

* Piano edilizia economica e

popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industrialisi no

* Artigianalisi no

* Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare) si no

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

PERSONALE

Q.F.	PROFILOPROFESSIONALE	Previsti in pianta organica	IN SERVIZIO
A	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	FR	1
A	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	FR	1
B base	CUOCA	1	
B base	OPERAIO POLIVALENTE	1	1
B evoluto	CAPO OPERAIO - MESSO	1	1
C base	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1
C evoluto	COLLABORATORE TECNICO – 24 H	1	1
C evoluto	COLLABORATORE CONTABILE	1	1
	SEGRETARIO COMUNALE	1	1

Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2016)

di ruolo n. 6

fuori ruolo n. 3

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
– Asili nido. Il servizio è svolto tramite convenzioni con i comuni di Carzano-Borgo e Levico n.				n.
– Scuole materne n. 1	Posti n. 51	Posti n.51	posti n. 51	posti n. 51
– Scuole elementari n. 1	posti n. 50	posti n. 50	posti n. 50	posti n. 50
– Scuole medie n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
– Strutture residenziali per anziani n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
– Farmacie comunali	n.	n.	n.	n..
– Rete fognaria in Km.				
– Esistenza depuratore Esistenza depuratore	si	si	si	si
– Rete acquedotto in Km.				
– Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si
– Aree verdi, parchi, giardini	n. hq	n. hq	n. hq	n. hq
– Punti luce illuminazione pubblica	n. 294	n. 294	n. 294	n.294
– Rete gas in Km – la rete gas è gestita da TRENTA				
– Raccolta rifiuti in quintali il servizio è svolto dalla Comunità di Valle - racc. diff.ta				
- Esistenza discarica	no	no	no	no
– Mezzi operativi	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
– Veicoli	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
– Centro elaborazione dati	si	si	si	si
– Personal computer	n. 6	N. 6	n. 6	n. 6

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
– CONSORZI	n.1	n.	n.	n.
– AZIENDE	n.	n.	n.	n.
– ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
– SOCIETÀ DI CAPITALI	n.2	n.2	n.2	n.2
– CONCESSIONI	n. 2	n. 2	n.2	n.2

Denominazione società di capitali:

- Trentino Riscossioni S.P.A
- Informatica Trentina SP.A.

SOGGETTI AFFIDATARI	Servizio in concessione o su delega	scadenza
I.C.A. srl	Servizio accertamento e riscossione Imposta pubblicità e diritto Pubbliche affissioni	31.12.2017
DITTA MOGGIO MARCO	Servizio per la gestione dei servizi cimiteriali	31.12.2016

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Altri strumenti di programmazione negoziata (convenzione, accordi di programma, gestione associate

Oggetto convenzione	Soggetti partecipanti	Capofila / Ente gestore	decorrenza	scadenza	provvedimento
Convenzione per la gestione associata delle funzioni e delle attività – art. 9 –bis L.P n.3/2016 e s.m.	Comune di Novaledo	Comune di Levico Terme	29.07.2016	31.07.2026	Delib. C.C. n. 27 dd. 12.7.2016 – Convenzione Racc. N. 3854
Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia Municipale	Comune di Borgo Valsugana -	Comune di Borgo Valsugana	01.07.2016	01.07.2025	Delib. C.C. n. 25 dd. 23.06.2017
Convenzione per la gestione associata delle procedure di gara per la realizzazione di lavori o per acquisizione di beni e servizi	Comune di Pergine Valsugana – Levico Terme – Novaledo- Fierozzo- Frassilongo-Palù del Fersina- Sant’Orsola Terme-Vignola Falesina-ASIF Chimelli	Comune di Pergine Valsugana	12.11.2015	31.07.2026	Delib. C.C. n. 43 dd. 26.10.2015 integrata con delib. C.C. n. 21 dd. 15.06.2016
Convenzione per esercizio competenze comunali inerenti scuola secondaria di 1^grado (Sc.Media)	Comuni di Roncegno Terme – Ronchi Valsugana - Novaledo	Comune di Roncegno Terme	A.S. 2013/2014	A.S. 2018/2019	Delib. C.C. n. 19 dd. 19.08.2013 Convenzione rep. 287 A.P.
Convenzione per la gestione associata del servizio CUSTODIA FORESTALE	Comuni di Telve	Comune di Telve	01.01.2016	31.12.2026	Delib. C.C. n. 42 dd. 29.12.2015
Convenzione con il Comune di Levico Terme per il servizio di asilo nido	Comune di Levico Terme	Comune di Levico Terme	27.11.2013		Delib. C.C. n. 30 dd. 27.11.2013

Convenzione con il Comune di Carzano per il servizio di asilo nido	Comune di Carzano	Comune di Carzano	03.03.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 3 dd. 28.02.2008
Convenzione con il Comune di Borgo Valsugana per il servizio di asilo nido	Comune di Borgo Valsugana	Comune di Borgo Valsugana	29.08.2008	Rinnovo tacito salvo disdetta	Delib. C.C. n. 30 dd. 15.07.2008
Convenzione con la Comunità Bassa Valsugana e Tesino per il servizio di raccolta smaltimento ecc RSU	Comunità Valsugana e Tesino E altri comuni	Comunità Valsugana			
con altri comuni per la gestione associata del servizio biblioteche e cultura	Diversi comuni	Comune di Borgo Valsugana			Delib. C.C. n. 5 dd. 23.04.2008

Economia insediata

Le Imprese insediate sul territorio comunale sono le sotto elencate:

- Ditta MENZ & GASSER: industria alimentare
- SEGHERIA EUROLEGNAME
- FALEGNAMERIA MARTINELLI
- GABOGAS 2 – immobiliare
- TRASPORTI TRETINAGLIA
- F.LLI TAGLIARO – trasporti
- M.P.G. – lavorazione del porfido
- NOVACOLD SERVICE – produzione di celle frigo
- CEREALMENTO – farine
- FALEGNAMERIA ECCHER – produzione di serramenti
- NOVALFER – carpenteria metallica
- V.P. ELLE: produzione di precompressi in calcestruzzi
- GENTILINI COSTRUZIONI – deposito impresa edile
- CARROZZERIA VISINTAINER
- Z e STYLE – carpenteria metallica
- TRENTINOROPE – lavorazione funi in acciaio
- CARPENTERIA D.I. TECNO
- MORELLI – commercio generi alimentari all'ingrosso

Le linee del programma di mandato 2015-2020

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo ([2015-2020 oppure 2016-2021](#)), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 21.05.2015 con atto n. 17, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione.

Le modalità che caratterizzeranno la nostra azione amministrativa saranno

IL FUTURO DEL COMUNE TRA GESTIONE ASSOCIATA E FUSIONI

Il futuro dei Comuni e quindi anche del nostro sarà sicuramente diverso da come siamo abituati a conoscerlo ed immaginarlo. Entro sei mesi dalle elezioni comunali ci sarà da scegliere tra gestioni associate o fusione.

Infatti i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (e che non avranno ancora intrapreso un processo di fusione entro il 2015) dovranno esercitare obbligatoriamente in maniera associata le funzioni primarie con dei bacini di almeno 5.000 abitanti.

Per funzioni primarie si intendono in pratica tutti i servizi del Comune: segreteria generale, gestione economica finanziaria e tributi, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, commercio ed altri servizi generali.

In alternativa si può avviare un processo di fusione con i comuni limitrofi se questi sono ovviamente disponibili.

Pertanto la prossima amministrazione dovrà mettere in cima all'agenda la scelta tra le due ipotesi in campo. Scelta che andrà fatta a nostro avviso avviando da subito due tavoli complementari di confronto, uno con le comunità limitrofe ed uno con tutti gli attori della nostra Comunità.

Non sarà sicuramente una scelta semplice, ma se sarà condivisa e partecipata sarà comunque la scelta di una Comunità e pertanto sarà la scelta giusta.

RAPPORTI CON L'ESTERNO: COMUNI LIMITROFI, COMUNITÀ E PROVINCIA

Anche nell'ottica della scelta tra gestione associata o fusione è importante rafforzare i rapporti con i Comuni vicini e con la Comunità di Valle.

E' importante fare da subito rete con i Comuni limitrofi e in questa ottica si dovrà operare per organizzare riunioni congiunte periodiche dei consigli comunali dei tre Comuni su tematiche di interesse comune.

Il rapporto con l'amministrazione Provinciale, interlocutore imprescindibile nella realizzazione delle scelte fondamentali per la crescita del paese, dovrà senz'altro esser migliorato, e gestito con attenzione costante e con spirito collaborativo.

Il contatto con il territorio avverrà con la distribuzione del periodico di informazione comunale, l'aggiornamento del sito internet del Comune e puntuale pubblicazione sull'albo telematico delle informazioni sensibili che riguardano la comunità.

POLITICHE FAMIGLIARI

La famiglia sta vivendo un momento molto particolare, non solo di riflesso alla situazione economica quanto piuttosto nei suoi valori portanti, nelle sue fondamenta identitarie. La famiglia è fondamentale per lo sviluppo sociale. Ciò nonostante è spesso messa all'angolo per quel che riguarda le politiche di sostegno e accompagnamento. Si intende per tanto in questa Amministrazione creare un gruppo di lavoro che si occuperà proprio dei sostegni alle famiglie e di idee innovative per non dimenticare che la famiglia è un patto tra generazioni

che va assolutamente mantenuto e protetto, sarà valorizzata per perseguire il bene comune promuovendo così il benessere del nostro Paese. Verranno proposte e sostenute le iniziative del servizio colonia estiva e asilo estivo, in segno di continuità su quanto fatto finora dai candidati presenti in lista. Gli anziani saranno al centro del nostro progetto familiare per non dimenticare l'importanza delle tradizioni e del nostro passato, creando momenti di aggregazione e assegnando loro una sede per le loro attività ludico ricreative.

Con distretto Famiglia di cui il nostro Comune è partner proseguirà il rapporto di collaborazione affinchè i censiti rimangano informati sulle politiche familiari.

AMBIENTE E SALUTE

Una delle caratteristiche di Novaledo è la ricchezza, varietà e bellezza del suo ambiente naturale. L'uso sostenibile delle risorse del territorio deve diventare sempre più parte della base culturale della nostra comunità.

La popolazione nutre una sensibilità nei confronti dell'ambiente più sviluppata e diffusa, alla quale l'amministrazione pubblica deve fornire risposte adeguate.

L'ambiente è il contesto in cui si realizza e si svolge ogni aspetto della nostra vita, dal luogo in cui abitiamo, a quello in cui svolgiamo la nostra attività lavorativa, a quello in cui spendiamo il nostro tempo libero. È il quadro complessivo che coinvolge ed è coinvolto in tutte le attività umane. Risulta ovvio dunque come la sua conservazione debba rappresentare un principio guida anche nelle politiche dell'amministrazione comunale.

Nel rispetto della salvaguardia del territorio e della tutela dell'ambiente, si dovranno porre minori vincoli urbanistici e paesaggistici agli interventi edilizi pubblici e privati.

Inoltre è importante garantire uno sviluppo sostenibile del territorio attraverso insediamenti che non siano impattanti dal punto di vista ambientale e che rispettino le esigenze della cittadinanza, della flora e della fauna presenti. Proprio in un ottica di attenzione per l'ambiente la lista PATTO PER NOVALEDO intende organizzare, in collaborazione con le Associazioni, una giornata ecologica finalizzata ad una educazione ambientale nel rispetto dell'ambiente.

AZIENDE SUL TERRITORIO

Fare sistema è la risposta giusta per affrontare la crisi economica in atto, rafforzando quindi il legame tra le imprese e il territorio. Nel nostro paese vivono e lavorano diverse imprese artigiane e agricole che rendono produttivo e competitivo il territorio; crediamo fortemente che a loro rimanga il compito di fare impresa e creare occupazione e all'Amministrazione il compito di mettere a disposizione un territorio con adeguati servizi e infrastrutture e con procedure più rapide e snelle, l'idea è di creare un gruppo di lavoro che aiuti le aziende ad accedere ai finanziamenti per il loro sviluppo e accompagnandole nel percorso burocratico.

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

Nel segno di continuità, con la stessa attenzione posta finora dall'assessore alla cultura oggi candidato sindaco, la lista PATTO PER NOVALEDO imposterà un lavoro di tutela e salvaguardia del tessuto associativo e del volontariato, accompagnando le associazioni nelle pratiche burocratiche, sostenendole nelle loro iniziative e proposte incentivando la nascita di eventi che rendono il nostro paese vivo e attivo.

Verranno mantenuti gli incontri periodici con le associazioni investendo nei tradizionali eventi.

Corpo dei Vigili del fuoco

Sostenere con convinzione il corpo dei Vigili del Fuoco Volontari da sempre impegnato in numerosi compiti a servizio della comunità.

Una particolare attenzione va data al Gruppo Allievi, fondamentale per il futuro del corpo, e perché siamo consapevoli dell'importanza e del valore dell'inserimento di giovani nel volontariato.

SCUOLA E INFANZIA

PATTO PER NOVALEDO considera la scuola un investimento per il futuro, in un contesto nazionale difficile per l'istruzione scolastica è necessario una collaborazione progettuale creando rete tra famiglie, Amministrazione e Istituto scolastico; in modo che la scuola nella propria autonomia abbia un ruolo preciso all'interno del territorio. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai servizi per l'infanzia potenziando i progetti di educazione motoria a partire dai primi anni; PATTO PER NOVALEDO vuole inoltre promuovere dei servizi per la prima infanzia come l'asilo estivo e i micronidi.

URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Sempre per la trasparenza che ci caratterizza non vogliamo promettere opere faraoniche irrealizzabili, vista la razionalizzazione delle risorse sarà nostra cura investire in modo intelligente i finanziamenti a disposizione dando priorità alla messa in sicurezza degli edifici pubblici già esistenti (scuola e municipio).

L'amministrazione si attiverà nel cercare delle soluzioni idonee per migliorare la qualità del servizio acquedotto comunale prendendo anche in considerazione l'opportunità di affidare la gestione e la manutenzione ad un'azienda esterna competente seguendo l'esempio di altri comuni.

Si provvederà ad appaltare le opere già finanziate come le strade interne e fognature Oltrebrenta.

A garanzia del servizio sgombero neve si procederà all'appalto di una ditta specializzato.

SICUREZZA

Poiché la sicurezza, anche sociale, è una necessità primaria del cittadino, potenziare il coordinamento tra l'assessore delegato, le forze dell'ordine e i servizi sociali interessati per migliorare la prevenzione e il controllo sul territorio. Portare a compimento l'impianto di videosorveglianza la cui spesa è attualmente prevista in capitolato di bilancio; speriamo sia un valido deterrente per limitare i reati di furto e abbandono incivile di rifiuti sul territorio.

AGRICOLTURA E TERRITORIO MONTANO

In un ottica di salvaguardia delle tradizioni agricole sul nostro territorio e per la valorizzazione delle aziende già presenti e attive in Paese la lista PATTO PER NOVALEDO si metterà a disposizione per fornire le informazioni necessarie e indispensabili per un' agricoltura all'avanguardia creando dei momenti di confronto a tema con esperti del settore. Una particolare attenzione va rivolta al territorio montano per sostenere le attività già esistenti; e favorire l'accessibilità a tutti gli amanti della montagna.

E' importante pensare di installare dei dissuasori intelligenti di velocità per rendere più sicura la viabilità delle strade interne al paese.

PATTO PER NOVALEDO E I GIOVANI

Nel nostro progetto i giovani ricoprono un ruolo fondamentale; abbiamo pertanto lasciato loro la possibilità di scrivere in programma la parte che li riguarda; non abbiamo cambiato nulla del loro pensiero dando voce ai giovani di Patto Per Novaledo.

"L'attenzione e l'impegno verso i giovani, è uno dei punti principali che riguardano il futuro del nostro paese sotto il punto di vista dello sviluppo sociale. È noto, che in questi anni, il tema sui giovani non è stato preso in considerazione con sufficiente attenzione. Per questo noi vorremmo fissare degli obiettivi, i quali ci impegnereemo a realizzare con tutte le risorse che ci verranno affidate. Il primo obiettivo è quello di creare un "CENTRO GIOVANI" presso Casa Zen dotato di computer (accesso internet dalle postazioni), videogiochi, calcetto balilla, biliardo, frecce strumenti musicali e continuo rifornimento di libri e riviste nell'attuale angolo lettura. Nella sala polivalente di casa Zen vorremmo inoltre creare un cineforum la quale è già dotata di proiettore, per coinvolgere tutta la popolazione con serate a tema. Il secondo obiettivo è quello di rendere più accessibile la palestra a tutti i giovani che vorrebbero intraprendere un attività sportiva come calcio a 5, pallavolo, basket, fitness e gym tonic. Un altro punto da realizzare sarebbe quello di completare la sistemazione del campo sportivo (manto erboso e porte con rete) e di affidarlo in gestione a qualche squadra o società esterna per allenamenti e partite. Inoltre ci impegnereemo a portare qui nel nostro paese il torneo dei bar e la classica sfida "scapoli ammogliati". Come ultimo obiettivo è quello della ristrutturazione del parco giochi situato in Oltrebrenta dotato di area Pic Nic e barbecue per tutti."

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Tali indirizzi, di seguito elencati, rappresentano le direttive fondamentali lungo le quali si intende sviluppare nel corso del periodo residuale di mandato, l'azione dell'ente.

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 29 aprile 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

In data 31.03.2016 è stata predisposta la relazione sui risultati conseguiti al piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e relazione tecnica al piano.

Consorzio dei Comuni Trentini Società Cooperativa

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori d'interesse comune</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>Totale partecipazione pubblica</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Risultato d'esercizio</i>		68.098,00	21.184,00	20.842,00	178.915,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato. riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato pagato				

STET SpA -

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione servizio idrico integrato</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Risultato d'esercizio</i>		2.183.321,00	2.210.272,00	2.703.762,00	2.532.418,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato. riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato pagato				

Trentino Riscossioni SpA -

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione delle riscossioni coattive delle entrate locali servizio pubblico</i>			
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Risultato d'esercizio</i>		256.787,00	213.930,00	230.668,00	275.094,00
*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)	accertato. riscosso				
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato pagato				

Informatica Trentina SpA -				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Gestione di servizi informatici</i>		
<i>Tipologia società</i>		<i>In house</i>		
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risultato d'esercizio</i>		2.847.000,00	705.703,00	1.156.857,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato.		0	0
	riscosso		0	0
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			
	pagato			

Azienda per il Turismo Società cooperativa -				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione		<i>Promozione turistica dell'ambito</i>		
<i>Tipologia società</i>		<i>mista</i>		
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risultato d'esercizio</i>		5.206,00	393,00	3.026,00
<i>*Utile netto incassato dall'Ente (rif. esercizio precedente) (entrate, dividendi, ecc..)</i>	accertato.			
	riscosso			
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	impegnato			
	pagato			

Le opere e gli investimenti

Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte prima – quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

<i>Oggetto dei lavori</i>	<i>Importo complessivo di spesa dell'opera</i>	<i>Eventuale disponibilità finanziaria</i>	<i>Stato di attuazione</i>
Lavori di messa in sicurezza e sistemazione strade interne	337.950,00	337.950,00	Da avviare gara
Sistemazione strada zona industriale – via dei campi	332.010,00	332.010,00	In attesa finanziamento
Ampliamento caserma VV.FF	218.000,00	218.000,00	Da avviare gara
Lavori di messa in sicurezza aule scuola materna	71.000,00	71.000,00	In attesa finanziamento
Ampliamento e riqualificazione area cimiteriale	400.000,00	10.000,00	fase di studio preliminare
Manutenzione straordinaria sede comunale	15.000,00	15.000,00	Da realizzare entro l'anno
Acquisto attrezzature ed arredi archivio	20.000,00	20.000,00	Da acquistare entro l'anno
Ampliamento e riqualificazione area cimiteriale	10.000,00	10.000,00	fase di studio preliminare
Valutazione strutturale e sicurezza immobili comunali	15.000,00	15.000,00	Incarico da dare entro l'anno
Manutenzione straordinaria strada forestale Malga Broi	15.000,00	15.000,00	Da realizzare nel corso della primavera
Asfaltatura strade	20.000,00	20.000,00	Da realizzare nel corso della primavera
Interventi di manutenzione straordinaria piazza ed aree limitrofe	8.000,00	8.000,00	Da realizzare entro l'anno
Manutenzione straordinaria strada via Crosette	15.000,00	15.000,00	fase di studio preliminare
Acquisto ed installazione telecamere	13.000,00	13.000,00	Da acquistare entro l'anno
Recupero fontane pubbliche ed aree limitrofe	3.000,00	3.000,00	fase di studio preliminare
Riqualificazione piazzole raccolta RSU	3.000,00	3.000,00	fase di studio preliminare
		1.105.960,00	

Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2016 e negli anni precedenti (2)	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2017 e precedenti	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Total imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Anni successivi		
												2017	2018	
1 manutenzione straordinaria edificio comunale	2016	29.117,98		26.838,29	10.186,74	37.025,03								0,00
2 realizzazione nuovo archivio piano terra edifici comunale	2016	62.997,76		9.204,81	53.792,95	53.792,95								
3														
4														
5														
Total:		92.115,74		0,00	36.043,10	63.979,69	90.817,98	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00

(1) inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2)Per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza (può non coincidere con i pagamenti)

Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE					
	oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche				
	contributi PAT su leggi di settore	856.200,00			856.200,00
	contributi PAT budget	186.295,00			186.295,00
5	contributi PAT su fondo per gli investimenti - ex FIM	58.300,00			58.300,00
ENTRATE LIBERE					
6	concessioni cimiteriali	10.000,00			10.000,00
7	proventi vendita beni mobili	1.000,00			1.000,00
TOTALI		1.111.795,00	0,00	0,00	1.111.795,00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Arco temporale di validità del programma						
Misione/pr ogramma (di bilancio)	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	2019	2018
					Spesa totale (1)	Esigibilità della spesa
10	5	1	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione strade interne	Si	328.020,00	328.020,00
10	5	2	Sistemazione strada di penetrazione zona industriale - via dei campi	Si	332.010,00	332.010,00
11	1	3	ampliamento caserma VV.FF.	Si	218.000,00	218.000,00
					Total:	878.030,00
						0,00

In questa scheda sono inserite le onere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte III questa scelta è solo in senso le opere che vengono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte III questa scelta è solo in senso le opere che vengono inserite nella Scheda 3 - parte seconda.

prima, allegata al programma triennale, a seguito dell' *Documentum de l'ancien ministre au nouveau ministre* modificate nel bilancio controllato.

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda è l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non ricordabilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento:

ATTIVITA' CON OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA	MISSIONE E PROGRAMMA DI BILANCIO	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
1) Segreteria generale, personale e organizzazione	0102 Segreteria generale 0106 Risorse umane	148.655,00	131.395,00	131.395,00
2) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0103 Gestione economico, finanziaria. Programmazione e provveditorato	72.195,60	63.990,00	63.990,00
3) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0105 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0104 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 Ufficio tecnico	185.754,84	139.492,00	139.492,00
4) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile 0107 0108 Statistica e sistemi informativi	45.935,08	41.530,00	41.530,00
5)	0109 Assistenza tecnico amministrativa agli enti locali 0111 Altri servizi generali	51.272,00	49.350,00	49.350,00
6) Altri servizi generali				
	TOTALE	541792,52	459237,00	459237,00

Inoltre, il comma 3 dell'art 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: *"Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzi i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato."*.

A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016.

Si rinvia all'Allegato 1 al presente documento per la visione del "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" nel quale si dà evidenza del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa, nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma

3.4.2 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

Codice missione	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019					
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	605.892,52	143.851,69	0,00	749.744,21	523.437,00	0,00	523.437,00	523.437,00	0,00	0,00	0,00	523.437,00
3	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	16.500,00
4	162.683,00	78.000,00	0,00	240.683,00	159.320,00	0,00	159.320,00	159.320,00	0,00	0,00	0,00	159.320,00
5	9.300,00	0,00	0,00	9.300,00	9.000,00	0,00	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
6	7.160,00	3.000,00	0,00	10.160,00	9.460,00	0,00	9.460,00	9.460,00	0,00	0,00	0,00	9.460,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	83.550,00	6.000,00	0,00	89.550,00	80.550,00	0,00	80.550,00	80.550,00	0,00	0,00	0,00	80.550,00
10	93.332,00	711.030,00	0,00	804.362,00	95.114,00	0,00	95.114,00	95.114,00	0,00	0,00	0,00	95.114,00
11	10.300,00	219.765,00	0,00	230.065,00	10.300,00	0,00	10.300,00	10.300,00	0,00	0,00	0,00	10.300,00
12	23.700,00	10.000,00	0,00	33.700,00	23.700,00	0,00	23.700,00	22.500,00	0,00	0,00	0,00	22.500,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	700,00	0,00	0,00	700,00	700,00	0,00	700,00	700,00	0,00	0,00	0,00	700,00
17	5.300,00	0,00	0,00	5.300,00	2.100,00	0,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	2.100,00
20	13.285,00	0,00	0,00	13.285,00	10.820,00	0,00	10.820,00	10.820,00	0,00	0,00	0,00	10.820,00
50	41.800,00	0,00	0,00	41.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00
99	377.500,00	0,00	0,00	377.500,00	0,00	0,00	0,00	377.500,00	0,00	0,00	0,00	377.500,00
TOT	1.655.002,52	1.186.646,69	0,00	2.841.649,21	1.318.501,00	0,00	1.518.501,00	1.517.301,00	0,00	0,00	0,00	1.517.301,00

Analisi delle risorse correnti

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

ENTRATE	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Imposte, tasse e proventi assimilati	267.746,62	444.573,15	461.409,00	444.400,00	444.400,00	444.400,00
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	267.746,62	444.573,15	461.409,00	444.400,00	444.400,00	444.400,00
						96,31368265

Per le valutazioni e le scelte in materia di politica tributaria si rinvia alla nota integrativa

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	522.648,26	415.474,14	373.223,00	393.857,00	308.551,00	307.451,00	
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	522.648,26	415.474,14	373.223,00	393.857,00	308.551,00	307.451,00	105.5285982

Per le valutazioni scelte in materia di trasferimenti si rinvia alla nota integrativa

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% 2017 rispetto a 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei bani	213.304,38	162.904,47	226.295,00	140.043,00	149.950,00	149.950,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	250,00	100,00	100,00	100,00	
Interessi attivi	42,34	216,44	500,00	100,00	100,00	100,00	
Altre entrate da redditi di capitale	0	0	300,00	300,00	300,00	300,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	16.232,81	11.384,57	36.200,00	25.393,00	19.000,00	19.000,00	
TOTALE Trasferimenti correnti	229.579,53	174.505,48	263.545,00	165.936,00	169.450,00	169.450,00	

Per le valutazioni in materia di politica tariffaria e le valutazioni circa i proventi extratributari si rinvia alla nota integrativa

Analisi delle risorse straordinarie

Entrate in conto capitale

ENTRATE	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2017 rispetto al 2016
Tributi in conto capitale	0	0	0	0	0	0	
Contributi agli investimenti	581.868,00	79.516,23	810.165,59	1.154.013,72			
Altri trasferimenti in conto capitale							
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	17.600,00	17.600,00	25.830,40	29.600,00	18.600,00	18.600,00	
Altre entrate da redditi da capitale	226.896,31	43.989,20	14.000,00				
TOTALE Entrate extra tributarie	826.364,31	141.105,43	849.995,99	1.183.613,72	18.600,00	18.600,00	139,25

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

L'indebitamento ha subito le seguenti evoluzioni:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	353.175	264.600	193.536	81.520	41.730	0	0
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	88.575	71.064	55.909	39.790	41.730	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	56.107	0	0	0	0
Variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	264.600	193.536	81.520	41.730	0	0	0

Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	27.209,52	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	1.004.193,00	922.401,00	921.201,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	1.035.702,52	941.001,00	939.801,00
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità	3.000,00	3.000,00	3.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	41.800,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-46.100,00	-18.600,00	-18.600,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	27.500,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	18.600,00	18.600,00	18.600,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	0,00	0	0
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	21.632,97	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	1.183.613,72	18.600,00	18.600,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	18.600,00	18.600,00	18.600,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	1.186.646,69	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO di CASSA

Entrata	2017	Uscita	2017
FONDO DI CASSA	440.003,03		
TITOLO 1 Entrate ricorrenti di natura tributaria	448.086,60	TITOLO 1 Spese correnti	1.375.721,47
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	637.233,41	TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.607.592,64
TITOLO 3 Entrate extratributarie	301.411,18		
TITOLO 4 Entrate in conto capaitale	1.956.327,40	TITOLO 3 Spese per incremento di attività finanziaria	
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Totale entrate finali	3.343.058,59	Totale spese finali	2.983.314,11
TITOLO 6 Accensione prestiti		TITOLO 4 Rimborso prestiti	41.800,00
TITOLO 7 Anticipazioni di tesoreria	200.000,00	TITOLO 5 Chiusura anticipazioni di tesoreria	200.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	398.079,23	TITOLO 7 Spese per conto terzi e partite di giro	440.656,73
Totale titoli	3.941.137,82	Totale titoli	3.665.770,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.381.140,85	TOTALE COMPLESSIVO USCITE	3.665.770,84

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	27.209,52	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	21.632,97	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	48.842,49	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	444.400,00	444.400,00	444.300,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	393.857,00	308.551,00	307.451,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	165.936,00	169.450,00	169.450,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.183.613,72	18.600,00	18.600,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.035.702,52	941.001,00	939.801,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.032.702,52	938.001,00	936.801,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.186.646,69	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.186.646,69	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		17.300,00	3.000,00	3.000,00
		(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		

Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente,-gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: *"come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.*

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Oltre alle assunzioni che utilizzano i risparmi derivanti da cessazioni, sono previste alcune deroghe generali per: 1. il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali; 2. le assunzioni il cui onere è coperto da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale, nella misura della copertura della spesa; 3. il personale del servizio socio-assistenziale nella misura necessaria a assicurare i livelli essenziali di prestazione; 4. per la sostituzione delle figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014.

I comuni istituiti mediante processi di fusione attivati entro il turno elettorale generale del 2015 e i nuovi comuni nati da processi di fusione dopo il turno elettorale del 2015, possono assumere fino a due unità di personale, di cui eventualmente al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purchè all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio.”

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal “PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE”, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il “Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione” per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	2
B base	2	0	2	0	0	0	0
B evoluto	1	0	1	1	0	0	0
C base	1	0	1	1	0	1	0
C evoluto	1	1	2	1	1	2	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5	1	6	3	1	4	3

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”

2014	2015	2016	2017	2018	2019
348.061,67	394.318,96	375.870,00	398.354,52	348.534,00	348.534,00

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA

Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A		0	0
B base	2	0	1
B evoluto	1	1	1
C base	1	1	1
C evoluto	1,67	1,67	1,67
D base		0	0
D evoluto		0	0

Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

MISSIONE M001

servizi istituzionali e generali e di gestione

responsabile tecnico: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	201
Redditi da lavoro dipendente	305.859,52	252.620,00	252.620,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	22.400,00	22.400,00	22.400,00
Acquisto di beni e servizi	215.912,00	189.712,00	189.712,00
Trasferimenti correnti	27.655,00	26.155,00	26.155,00
Interessi passivi	3.016,00	1.500,00	1.500,00
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0	0
Altre spese correnti	31.050,00	31.050,00	31.050,00
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni	0	0	0
contributi agli investimenti	0	0	0
TOTALE MISSIONE	605.892,52	523.437,00	523.437,00

La missione 1 comprende i seguenti programmi

0101- Programma 01 Organi istituzionali:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative agli organi legislativi del comune quali consiglio e giunta e le spese di rappresentanza

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		64.100,00	64.100,00	64.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		64.100,00	64.100,00	64.100,00

0102 Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza. Per quanto riguarda le spese in conto capitale sono comprese in questo programma quelle riguardanti la manutenzione straordinaria dell'edificio scomunale, la realizzazione del nuovo archivio e l'acquisto di attrezature e programmi informatici.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		148.655,00	131.395,00	131.395,00
	di cui già impegnate	7.260,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		111.851,69	0,00	0,00
	di cui già impegnate	74.851,69	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		260.506,69	131.395,00	131.395,00

0103 Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		72.195,60	63.990,00	63.990,00
	di cui già impegnate	6.005,60	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		72.195,60	63.990,00	63.990,00

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Dal 1.1.2017 la gestione del servizio tributi è effettuata, come il resto dei servizi comunali, in forma associata con il Comune di Levico Terme.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		18.000,00	18.000,00	18.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		18.000,00	18.000,00	18.000,00

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, per il personale addetto alla manutenzione, per l'acquisto dei beni e servizi per la manutenzione dei beni.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale è prevista la spese per l'affidamento incarico valutazione strutturale degli immobili comunali (€ 15.000,00), per l'installazione di impianti di allarme presso gli edifici comunali (€2.000,00), la manutenzione straordinaria della strada per Malga broi (€ 15.000,00)

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		185.754,84	139.592,00	139.592,00
	di cui già impegnate	3.056,84	0,00	0,00
Spesa per investimenti		32.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		217.754,84	139.592,00	139.592,00

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche. Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		45.935,08	41.530,00	41.530,00
	di cui già impegnate	4.405,08	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		45.935,08	41.530,00	41.530,00

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		51.272,00	49.350,00	49.350,00
	di cui già impegnate	1.922,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		51.272,00	49.350,00	49.350,00

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		19.980,00	15.480,00	15.480,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		19.980,00	15.480,00	15.480,00

MISSIONE M003

ordine pubblico e sicurezza

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019	
Redditi da lavoro dipendente	0	0		
Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0		
Acquisto di beni e servizi	16.500,00	16.500,00	16.500,00	
Trasferimenti correnti	0	0		
Interessi passivi	0	0		
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0		
Altre spese correnti	0	0		
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni	0	0		
contributi agli investimenti	0	0		
TOTALE MISSIONE	16.500,00	16.500,00	16.500,00	

La missione 3 comprende i seguenti programmi

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. La gestione del servizio di polizia locale viene effettuata in forma associata con altri comuni DELLA Bassa Valsugana ed il Comune capofila dal 1.1.12017 è il Comune di Borgo Valsugana.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		16.500,00	16.500,00	16.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		16.500,00	16.500,00	16.500,00

MISSIONE M004

istruzione e diritto allo studio

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	67.863,00	64.500,00	64.500,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.600,00	6.600,00	6.600,00
Acquisto di beni e servizi	70.720,00	70.720,00	70.720,00
Trasferimenti correnti	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Interessi passivi	0	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0	0
Altre spese correnti	0	0	0
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni	0	0	0
contributi agli investimenti	0	0	0
TOTALE MISSIONE	162.683,00	159.320,00	159.320,00

La missione 4 comprende i seguenti programmi:

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia. Comprende le spese relative al personale ausiliario, all'acquisto delle derrate alimentari per la mensa, dei materiali e attrezzature necessari per il funzionamento della scuola, nonché per la manutenzione ordinaria dei locali.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale è previsto il completamento dell'intervento per la messa in sicurezza dell'edificio ospitante la scuola.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		105.863,00	102.500,00	102.500,00
	di cui già impegnate	3.363,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		71.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		176.863,00	102.500,00	102.500,00

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese di riscaldamento, energia elettrica telefono e manutenzione ordinaria della scuola elementare. Comprende inoltre la spesa della quota a carico del Comune di Novaledo per il funzionamento della scuola media di Roncegno Terme. Le spese in conto capitale sono relative alla manutenzione straordinaria dell'edificio della scuola elementare.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		56.820,00	56.820,00	56.820,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		7.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		63.820,00	56.820,00	56.820,00

MISSIONE M005

tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

		2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	0	0	0
Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
Acquisto di beni e servizi	6.100,00	5.800,00	5.800,00
Trasferimenti correnti	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Interessi passivi	0	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0	0
Altre spese correnti	0	0	0
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni	0	0	0
contributi agli investimenti	0	0	0
TOTALE MISSIONE	9.300,00	9.000,00	9.000,00

La missione 5 comprende i seguenti programmi

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività nel settore culturale. Comprende le spese per la promozione culturale e per l'erogazione dei contributi alle associazioni per manifestazioni culturali.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		9.300,00	9.000,00	9.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		9.300,00	9.000,00	9.000,00

MISSIONE M006

politiche giovanili, sport e tempo libero

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente			
Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
Acquisto di beni e servizi	6.760,00	9.060,00	9.060,00
Trasferimenti correnti	400,00	0	400,00
Interessi passivi	0	0	0
Rimborsi e poste correttive entrate	0	0	0
Altre spese correnti	0	0	0
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni	0	0	0
contributi agli investimenti	0	0	0
TOTALE MISSIONE	7.160,00	9.060,00	9.460,00

La missione 6 comprende i seguenti programmi:

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per la manutenzione del campo sportivo comunale e per l'erogazione di contributi alle società sportive. Comprende inoltre la quota a carico del Comune di Novaledo degli oneri di gestione della piscina intercomunale di Borgo Valsugana. Le spese d'investimento sono relative al posizionamento di una rete di protezione deli splati del campo sportivo.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		7.160,00	9.460,00	9.460,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		3.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		10.160,00	9.460,00	9.460,00

MISSIONE M008

assetto del territorio ed edilizia abitativa

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente			
Imposte e tasse a carico dell'ente			
Acquisto di beni e servizi			
Trasferimenti correnti			
Interessi passivi			
Rimborsi e poste correttive entrate			
Altre spese correnti			
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni			
contributi agli investimenti			
TOTALE MISSIONE	0	0	0

la missione 8 comprende i seguenti programmi

0801 - programma 01 - urbanistica e assetto del territorio

Nel programma è prevista la spesa per l'installazione di telecamere in alcuni punti strategici del paese a salvaguardia del territorio e della sicurezza.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		0	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		15.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		15.000,00	0,00	0,00

MISSIONE M009

sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente			
Imposte e tasse a carico dell'ente	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Acquisto di beni e servizi	69.550,00	66.550,00	66.550,00
Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi passivi		0	0
Rimborsi e poste correttive entrate		0	0
Altre spese correnti		0	0
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni		0	0
contributi agli investimenti		0	0
TOTALE MISSIONE	83.550,00	80.550,00	80.550,00

La missione 9 comprende i seguenti programmi:

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende la spesa in conto capitale per la riqualificazione delle piazzole adibite alla raccolta dei rifiuti.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		3.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		3.500,00	0,00	0,00

0903 Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		9.900,00	9.900,00	9.900,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		9.900,00	9.900,00	9.900,00

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle acque reflue e per il loro trattamento. (fognatura e depurazione). Dal 1 gennaio 2016 la gestione del servizio idrico è stato affidato a S.T.E.T. S.p.a.. La pese prevista in bilancio è relativa al canone di depurazione che viene versato alla PAT.

Le spese di investimento sono relative al recupero delle fontane pubbliche e delle aree circostanti.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		50.650,00	47.650,00	47.650,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		3.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		53.650,00	47.650,00	47.650,00

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e del patrimonio boschivo. Le spese previste sono relative al taglio delle parti legna da ardere per i censiti e alla quota spesa relativa alla convenzione per il servizio di custodia forestale e per l’associazione foreste.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		22.500,00	22.500,00	22.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		22.500,00	22.500,00	22.500,00

MISSIONE M010
trasporti e diritto alla mobilità

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)
date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente	24.632,00	31.414,00	31.414,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.200,00	2.200,00	2.200,00
Acquisto di beni e servizi	59.500,00	54.500,00	54.500,00
Trasferimenti correnti		0	0
Interessi passivi		0	0
Rimborsi e poste correttive entrate		0	0
Altre spese correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni		0	0
contributi agli investimenti		0	0
TOTALE MISSIONE	93.332,00	95.114,00	95.114,00

La missione 10 comprende i seguenti programmi:

1005 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria delle strade e dell'illuminazione pubblica. Le spese in conto capitale riguardano la realizzazione del progetto di messa in sicurezza di alcune strade interne, la realizzazione del progetto di messa in sicurezza e potenziamento della strada zona industriale- via dei Campi; la manutenzione straordinaria di Via Crosette.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		93.332,00	95.114,00	95.114,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		711.030,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		804.362,00	0,00	0,00

MISSIONE M011

soccorso civile

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)
date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente		0	0
Imposte e tasse a carico dell'ente		0	0
Acquisto di beni e servizi	5.300,00	5.300,00	5.300,00
Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Interessi passivi		0	0
Rimborsi e poste correttive entrate		0	0
Altre spese correnti		0	0
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni		0	0
contributi agli investimenti		0	0
TOTALE MISSIONE	10.300,00	10.300,00	10.300,00

La missione 10 comprende i seguenti programmi:

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio
Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile quali il Corpo vigili del Fuoco volontari. Le spese riguardano inoltre la manutenzione ordinaria della caserma. Le spese in conto capitale sono relative alla realizzazione del progetto di ampliamento della caserma di Vigili del Fuoco.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		10.300,00	10.300,00	10.300,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		219.765,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		230.065,00	10.300,00	10.300,00

MISSIONE M012

diritti sociali, politiche sociali e famiglia

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente			
Imposte e tasse a carico dell'ente			
Acquisto di beni e servizi	19.500,00	19.500,00	18.300,00
Trasferimenti correnti	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Interessi passivi		0	0
Rimborsi e poste correttive entrate		0	0
Altre spese correnti		0	0
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni		0	0
contributi agli investimenti		0	0
TOTALE MISSIONE	23.700,00	23.700,00	22.500,00

La missione 12 comprende i seguenti programmi:

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		3.000,00	3.000,00	3.000,00

1202 Programma 02 Interventi per la disabilità

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		1.200,00	1.200,00	1.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		1.200,00	1.200,00	1.200,00

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Comprende le spese relative all'attuazione dell'intervento 19 nell'ambito della cura per gli anziani

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		7.200,00	7.200,00	7.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		7.200,00	7.200,00	7.200,00

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle aree cimiteriali. Comprende le spese per la manutenzione, ordinaria e straordinaria, del cimitero. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. La spesa in conto capitale è relativa all'ampliamento e riqualificazione area cimiteriale.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		12.300,00	12.300,00	11.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		22.300,00	12.300,00	11.100,00

MISSIONE M015

politiche per il lavoro e la formazione professionale

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017		2018		2019	
	entità	%	entità	%	entità	%
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi	4.000,00		0		0	
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi						
Rimborsi e poste correttive entrate						
Altre spese correnti						
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni						
contributi agli investimenti						
TOTALE MISSIONE	4.000,00		0		0	

La missione 12 comprende i seguenti programmi:

1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. La spesa prevista è relativa all'eventuali assunzioni di lavoratori socialmente utili o iscritti nelle liste di mobilità da adibire all'apertura del punto lettura, alla gestione dei beni demaniali e strade e al protocollo.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		4.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		4.000,00	0,00	0,00

MISSIONE M016
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente			
Imposte e tasse a carico dell'ente			
Acquisto di beni e servizi			
Trasferimenti correnti	700,00	700,00	700,00
Interessi passivi			
Rimborsi e poste correttive entrate			
Altre spese correnti			
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni			
contributi agli investimenti			
TOTALE MISSIONE	700,00	700,00	700,00

la missione 16 comprende i seguenti programmi:

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Le spese previste sono relative al contributo per il consorzio di miglioramento fondiario.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		700,00	700,00	700,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		700,00	700,00	700,00

MISSIONE M017

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente			
Imposte e tasse a carico dell'ente			
Acquisto di beni e servizi	5.300,00	2.100,00	2.100,00
Trasferimenti correnti			
Interessi passivi			
Rimborsi e poste correttive entrate			
Altre spese correnti			
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni			
contributi agli investimenti			
TOTALE MISSIONE	5.300,00	2.100,00	2.100,00

la missione 17 comprende i seguenti programmi:

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche. Le spese previste sono relative alla manutenzione e funzionamento della centralina idroelettrica.

Descrizione Spesa		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese correnti		5.300,00	2.100,00	2.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00

MISSIONE M020

fondi e accantonamenti

responsabile: da individuare con il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)

date previste : dal 01.01.2017 al 31.12.2017

spese prevista per la realizzazione della missione

	2017	2018	2019
Redditi da lavoro dipendente			
Imposte e tasse a carico dell'ente			
Acquisto di beni e servizi			
Trasferimenti correnti			
Interessi passivi			
Rimborsi e poste correttive entrate			
Altre spese correnti	13.285,00	10.820,00	10.820,00
investimenti fissi e lordi e acquisto terreni			
contributi agli investimenti			
TOTALE MISSIONE	13.285,00	10.820,00	10.820,00

La missione 20 comprende i seguenti programmi:

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

**ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA
GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE**

PROGETTO GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI TRA I COMUNI DI LEVICO TERME E NOVALEDO

PREMESSA

La legge provinciale n. 12 del 13 novembre 2014 ha modificato la legge provinciale di riforma istituzionale n. 3 del 2006 individuando un nuovo assetto dei rapporti istituzionali con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità locali, semplificare il quadro istituzionale con la revisione degli organi delle Comunità e la riorganizzazione dei Comuni. Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviano processi di fusione.

Le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare la segreteria generale, personale, organizzazione, il servizio finanziario, il servizio entrate, l'ufficio tecnico, urbanistica, pianificazione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, anagrafe stato civile elettorale leva e servizio statistico, commercio, servizi generali). E' prevista l'unicità della gestione associata per tutti i compiti e le attività così individuati.

Il comma 3 del citato articolo 9 bis fissa il termine del 10 novembre 2015 (*"entro sei mesi dal turno elettorale generale per il rinnovo dei Consigli comunali per l'anno 2015"*) entro il quale la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli ambiti associativi, definendo per ciascun ambito gli obiettivi di riduzione di spesa da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. Il provvedimento stabilisce inoltre il termine per la stipula delle convenzioni di costituzione delle gestioni associate e nel caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro il termine previsto la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto speciale.

La Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 1952 del 09 novembre 2015 ha individuato gli ambiti associativi in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3, individuando nell'allegato "B" le attività e i compiti da gestire in forma associata e fissando i seguenti termini:

- 30 giugno 2016 per la presentazione alla Provincia del progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività ivi previsti;
- 31 luglio 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata di almeno due servizi, stipulando le relative convenzioni;
- 31 dicembre 2016 deve essere dato avvio alla gestione associata dei restanti compiti e attività previsti dall'allegato B, stipulando le relative convenzioni.

Col provvedimento summenzionato è stato individuato l'ambito 3.1-4.1 tra i Comuni di Levico Terme e Novaledo.

La gestione associata mediante convenzione è una modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati). Ne consegue che, con l'avvio della gestione associata, non vi è più l'ufficio del comune di Levico Terme o di Novaledo, bensì l'ufficio della gestione associata. Per esemplificare il Servizio Tecnico diverrà il servizio tecnico a servizio di tutti i cittadini, sia di Levico Terme che di Novaledo.

Il progetto di gestione associata, che richiede una durata minima di 10 anni, va organizzato liberamente dai singoli comuni tenendo conto dei seguenti principi ispiratori: miglioramento dei servizi ai cittadini, miglioramento dell'efficienza di gestione e miglioramento dell'organizzazione.

I compiti e le attività che i comuni debbono gestire in forma associata ai sensi dell'articolo 9 bis (tabella B legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3) sono di seguito riportati:

- | |
|--|
| 1. Segreteria generale, personale e organizzazione |
| 2. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione |

3. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
4. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
5. Ufficio tecnico
6. Urbanistica e gestione del territorio
7. Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico
8. Servizi relativi al commercio
9. Altri servizi generali

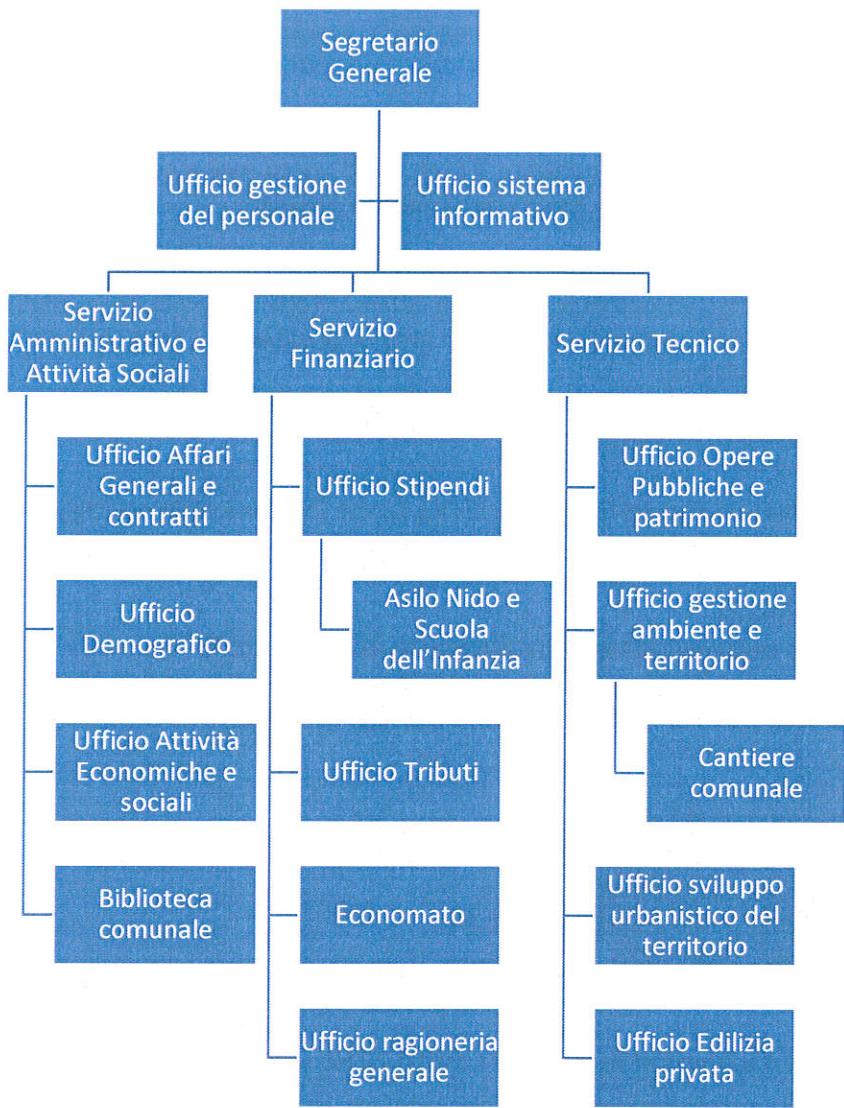
L'analisi della sopra riportata tabella evidenzia che dalla stessa sono escluse alcune attività quali quelle culturali, quelle sociali, ivi incluse la gestione delle scuole dell'infanzia nonché il cantiere comunale. Per questo ultimo aspetto il Servizio Autonomie Locali, in risposta a specifico quesito in materia, ha ritenuto "... in prima approssimazione ragionevole che il cantiere comunale rientri in gestione associata visto che nella maggior parte dei casi vi è una diretta relazione con il settore *"ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali"*". Si tratta comunque di una valutazione che dovrà essere fatta nell'ambito del progetto di riorganizzazione in gestione associata.

ANALISI DEL CONTESTO ORGANIZZATIVO

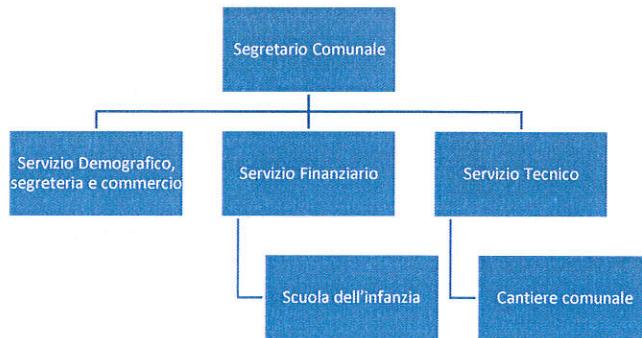
Il progetto di gestione associata non poteva prescindere da una preliminare analisi del contesto organizzativo. Inizialmente si è attuata una fase di analisi degli organigrammi dei due comuni coinvolti nel progetto, delle ore di apertura al pubblico, dei software in uso presso i due enti oltre all'individuazione dei servizi esternalizzati.

Successivamente si è richiesto a tutti i dipendenti la compilazione delle matrici prodotti-servizi al fine di acquisire una conoscenza oggettiva dei volumi di output prodotti, del tempo dedicato alle singole attività con conseguente individuazione del tempo unitario necessario all'espletamento delle stesse.

Il Comune di Levico Terme è caratterizzato dal seguente organigramma:



Il Comune di Novaledo è caratterizzato dal seguente organigramma:



Dati gli organigrammi dei due enti di seguito si riportano alcuni elementi incidenti sulle scelte gestionali.

Il Comune di Novaledo gestisce in forma associata con altri comuni della Comunità Valsugana e Tesino il Servizio tributi.

Entrambi i Comuni gestiscono in forma associata mediante convenzione le funzioni di Polizia Locale che, peraltro, non rientrano nell'ambito del progetto di gestione associata. Il Comune di Levico Terme con capofila il Comune di Pergine Valsugana, mentre Novaledo con capofila il Comune di Borgo Valsugana.

Altro fattore che accomuna i due enti è la partecipazione alla società in house STET Spa cui è stata affidata da entrambi i Comuni la gestione del servizio idrico integrato, con la differenza che il Comune di Levico Terme ha affidato esclusivamente la manutenzione ordinaria, mentre il Comune di Novaledo dal 1 gennaio 2016 ha affidato anche la manutenzione straordinaria.

Il Comune di Levico Terme ha affidato a STET anche la manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica con contratto di servizio avente scadenza il 30 giugno nel 2038.

Le ore di apertura al pubblico dei servizi/uffici del Comune di Levico Terme sono articolate nei seguenti termini:

Servizio Amministrativo e Attività Sociali

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00

Ufficio demografico

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 07:30 alle ore 12:00

Biblioteca Comunale

- Martedì, 09:30-12:00, 15:00-18:30
- Mercoledì, 09:30-12:00, 15:00-18:30
- Giovedì, 09:30-12:00, 15:00-18:30
- Venerdì, 09:30-12:00, 15:00-18:30, 20:30-22:00
- Sabato, 09:30-12:00, 15:00-18:30

Servizio Finanziario

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00

Servizio Tecnico

- aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:00

Ufficio Urbanistica Edilizia

- Segreteria: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8.30 alle 12.00
- Tecnici: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 11:00

Le ore di apertura al pubblico dei servizi/uffici del Comune di Novaledo sono articolate nei seguenti termini:

Servizio Tecnico: il martedì dalle ore 8.30 alle 12.00

Servizio Demografico:

- dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30
- giovedì pomeriggio: 16.30 - 18.00

Servizio Finanziario:

- dal lunedì al venerdì: 8.30 - 12.30

Per quanto concerne i software in uso il Comune di Levico terme si avvale quasi esclusivamente della piattaforma Halley, fatto salvo l'utilizzo di due programmi Datagraph, uno per la gestione del protocollo, l'altro per la gestione degli atti. Quest'ultimo è in uso anche presso il Comune di Novaledo, mentre il protocollo è gestito tramite PI.Tre. Entrambi i Comuni utilizzano ComunWeb per la gestione del proprio sito istituzionale.

Novaledo gestisce i demografici con software Ascotweb, la contabilità ed i tributi sono gestiti con software Datagraph.

Risulta di fondamentale importanza procedere verso una graduale uniformazione dei software al fine di garantire l'interscambiabilità del personale dipendente.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO ORGANIZZATIVO

Nell'allegato 2 alla citata deliberazione n. 1952 della G.P., vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale *"modalità di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati)".*

La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un'adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni associate in termini di servizi offerti e relativi costi associati.

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- *il miglioramento dei servizi ai cittadini (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere...);*
- *il miglioramento dell'efficienza della gestione (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi...);*
- *il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...);"*

Col provvedimento summenzionato per l'ambito 3.1-4.1 tra i Comuni di Levico Terme e Novaledo è stato assegnato al Comune di Novaledo (Allegato 3) un obiettivo di risparmio di € 8.800,00. Vi è da precisare che l'obiettivo di risparmio è determinato tenendo conto della spesa corrente netta relativa al periodo 2007-2012 e, pertanto, eventuali contenimenti della stessa raggiunti nel periodo 2012-2016, data di avvio del progetto possono essere conteggiati. L'obiettivo di riduzione della spesa deve essere raggiunto entro il 31 luglio 2019. Il progetto di gestione associata sostituisce per il Comune di Novaledo il Piano di miglioramento.

Il Comune di Levico Terme è tenuto ad approvare ed attuare il proprio piano di miglioramento in attuazione dei Protocolli d'intesa in materia di finanza locale che quantificano l'obiettivo di risparmio in € 312.000,00.

Gli obiettivi di riduzione di spesa, definiti nell'allegato 3 anche per ambito associativo, dovranno essere considerati dai comuni anche ai fini della predisposizione del progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi.

Per quanto concerne l'obiettivo di risparmio per il Comune di Novaledo si prevede il raggiungimento dello stesso mediante una diminuzione della spesa per il personale con sostituzione dell'operaio prossimo al collocamento a riposo con altro dipendente della medesima categoria e di livello inferiore. Nel periodo di riferimento non sono previsti altri collocamenti a riposo.

Altro elemento sul quale si inciderà per il contenimento della spesa riguarda l'acquisizione di beni e servizi per cui si prevede l'aggregazione della domanda e un inteso utilizzo degli strumenti di acquisto del mercato elettronico.

L'esternalizzazione del servizio idrico integrato a STET Spa, con conseguente fatturazione del servizio idrico da parte di Dolomiti Energia Spa consentirà un ulteriore risparmio in materia di gestione dei servizi tributari non dovendosi più considerare tale elemento ai fini della suddivisione della spesa.

PROGETTO ORGANIZZATIVO

Il progetto si basa sull'attuale impostazione organizzativa del comune di Levico Terme strutturata per funzioni e non prevede il passaggio di personale da un ente all'altro. Il presente progetto organizzativo è stato strutturato sulla base dei principi citati in premessa.

Nel progetto organizzativo non trovano inclusione le funzioni sociali e quelle culturali nel mentre si è stabilito di includervi il cantiere comunale.

L'avvio della gestione associata con decorrenza 1 agosto 2016, oltre ai compiti e alle attività di cui ai punti 1 della

Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione) includerà financo i compiti di cui al punto 8 (Servizi relativi al commercio) e, per gli altri servizi generali, l'estensione dell'attuale convenzione con il Comune di Pergine Valsugana (individuato come comune capofila) per l'esercizio delle funzioni di centrale di committenza in materia di appalti di lavori, forniture e servizi.

L'organizzazione della gestione associata sarà progressivamente adeguata e modificata anche in relazione al grado di implementazione del progetto operativo ICT e dovrà, necessariamente, passare attraverso una fase di sperimentazione, che porterà sicuramente a correttivi, prima di poter passare alla situazione a regime.

La riorganizzazione dovrà essere accompagnata da una forte motivazione e condivisione degli attori (amministratori, segretari comunali, dipendenti). Inoltre più l'organizzazione sarà flessibile, più sarà in grado di rispondere rapidamente ai mutamenti non solo interni, ma soprattutto esterni, dovuti a nuove esigenze dei cittadini, a nuovi o diversi vincoli del sistema istituzionale/giuridico o anche di finanza locale.

La Provincia Autonoma di Trento non ha predisposto un modello organizzativo "tipo", ma ha delineato gli obiettivi ed alcuni punti cardine individuando come sistema gestionale quello della convenzione. Tale sistema permette ad ogni ambito, sulla base delle proprie caratteristiche, di scegliere "l'abito su misura" più adatto alla proprie esigenze, non sussistendo soluzioni organizzative ottime e valide per ogni circostanza.

Segreteria Generale

L'art. 63, comma 2, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 2/L *"Modifiche delle sedi segretarili"* disciplina la costituzione della sede segretarie nei seguenti termini: *"2. In caso di gestione associata della segreteria comunale, è inquadrato come titolare il segretario di qualifica più elevata conseguita in esito a concorso pubblico. In caso di uguale qualifica le funzioni di segretario sono temporaneamente assegnate al segretario con maggiore anzianità di servizio effettivamente svolto nella qualifica, fino all'espletamento di apposita selezione, secondo le procedure stabilite nella convenzione, a cui sono ammessi i segretari della gestione associata inquadrati nella suddetta qualifica. I segretari non inquadrati come titolari sono inquadrati come vicesegretari ad esaurimento".* Il precedente comma 1 del medesimo articolo prevede che *"In caso di convenzione con altro comune per il servizio di segreteria, le funzioni segretarili presso il comune convenzionato possono essere affidate anche a uno dei vicesegretari."*.

L'organizzazione prevista individua quale segretario di riferimento, in via principale, per il Comune di Novaledo la dott.ssa Lucia Feller, cui saranno assegnate in convenzione le funzioni segretarili, mentre eventuali sostituzioni della stessa in caso di assenza e/o impedimento saranno effettuate dal dott. Nicola Paviglianiti. La Vicesegretaria svolgerà funzioni trasversali con i responsabili di Servizio fungendo da raccordo tra le istanza degli organi politici del Comune di Novaledo con la struttura Amministrativa del Comune di Levico Terme.

Poiché la gestione associata prevederà una gestione unitaria di tutti i servizi, tra cui quello tecnico, con conseguente sgravio di alcune competenze in capo all'attuale segretaria di Novaledo si prevede, inoltre, di assegnare alla stessa alcune funzioni di alto supporto amministrativo in materia di gestione del Patrimonio e dei contratti, stante l'assenza di specifica figura di riferimento.

Il punto 1 della Tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006 include, oltre al servizio segreteria, il personale e l'organizzazione. Ne consegue che responsabile del personale sarà il Segretario Generale del Comune di Levico Terme e la gestione degli istituti giuridici ed economici sarà unitaria avvalendosi dell'ufficio gestione del personale e dell'ufficio stipendi.

All'interno della voce organizzazione è ricompressa anche l'ICT, di fondamentale importanza in questo periodo di spinta digitalizzazione dell'attività degli enti pubblici. L'ufficio Sistema Informativo comunale presente presso il Comune di Levico Terme garantirà la gestione dell'hardware e del software in uso a Novaledo. Ne è ovvia conseguenza la necessità di tendere all'uniformazione.

Servizio Tecnico

All'interno del Servizio tecnico trovano allocazione i compiti e le attività di cui ai punti 3, 4 e 5 della Tabella B sopra riportata.

Il Servizio Tecnico del Comune di Novaledo è composto da una Collaboratrice tecnica a 24 ore, principalmente dedita all'edilizia oltre che alla manutenzione del patrimonio e gestione del cantiere comunale.

Nel progetto si prevede la specializzazione e valorizzazione delle competenze acquisite dalla geometra del

Comune di Novaledo nel campo dell'edilizia incardinandola all'interno dell'ufficio edilizia del Comune di Levico Terme. Si prevede il mantenimento della giornata di apertura al pubblico, oltre alla presenza della stessa presso il Comune nella giornata in cui si tiene la seduta della Giunta comunale.

Nelle rimanenti giornate il servizio sarà prestato presso il Comune di Levico Terme ove comunque potranno essere presentate le pratiche edilizie relative al Comune di Novaledo. In tal modo vi sarà un travaso di competenze tra il personale assegnato in quanto la stessa istruirà anche pratiche relative al Comune di Levico Terme.

Nel medio periodo si prevede di analizzare il software in uso presso il Comune di Novaledo (Geopartner) per valutare di concerto potenzialità e possibilità, non dando per scontato il mantenimento di due differenti software o l'utilizzo esclusivo di quello di Levico Terme.

Si ricorda che la commissione edilizia sarà unica per i due comuni.

La dotazione organica del cantiere comunale di Novaledo è pari a due unità delle quali una sarà collocata a riposo entro la fine del corrente anno. Vi è da dire che gran parte dei servizi sono esternalizzati: manutenzione cimitero, servizio idrico integrato, spazzamento stradale (svolto dalla comunità), manutenzione illuminazione pubblica e sgombero neve.

Il progetto prevede la creazione di un unico cantiere con gestione unitaria del personale oltre che degli acquisti e approvvigionamenti. Si prevede la sostituzione del personale prossimo al collocamento a riposo con altro dipendente, quantomeno a part-time. Nell'ambito del progetto si prevede di sostituire, quantomeno a part-time, la figura che andrà in pensione con altro operaio inquadrato in categoria B base 1 posizione retributiva, garantendo così un risparmio di spesa.

Vi sarà una gestione unitaria dei mezzi che potranno essere utilizzati tanto da tutto il personale.

Si prevede di gestire in economia alcuni servizi ora esternalizzati (spazzamento stradale) visti i mezzi a disposizione del cantiere comunale (spazzatrice).

Servizio Finanziario

Il Servizio finanziario oltre alla contabilità finanziaria prevede la gestione dei tributi che gioco-forza dal 1 gennaio 2017 saranno gestiti dalla gestione associata. Attualmente, come sopra anticipato, il Comune di Novaledo gestisce in forma associata con altri enti della Comunità Valsugana e Tesino i tributi comunali sostenendo i relativi costi. Col 1 gennaio 2016 il servizio idrico integrato è gestito da STET, con conseguente gestione della tariffa per tramite di Trenta Spa (ora Dolomiti energia Spa). Ne consegue che nel progetto rientra la gestione dell'IMIS che sarà gestita dall'Ufficio tributi del Comune di Levico Terme.

Nel secondo semestre del 2016 dovrà essere posta particolare attenzione alla creazione della banca dati mediante l'applicativo attualmente in uso presso il Comune di Levico Terme.

La contabilità finanziaria attualmente è basata su due applicativi differenti. Novaledo ha in uso un nuovo software con decorrenza dal 01 gennaio 2015. E' in corso una valutazione della possibilità di passaggio all'applicativo attualmente in uso presso il Comune di Levico Terme.

E' previsto che la responsabilità dell'intero servizio rimanga in capo al ragioniere capo del Comune di Levico Terme, mentre la responsabile del Servizio finanziario di Novaledo avrà delega per la gestione del bilancio di Novaledo. Si prevede che questa ultima svolga le proprie funzioni presso il Comune di Novaledo, fatta salva la presenza presso il Comune di Levico con riferimento ad attività di coordinamento e di confronto. L'uniformazione dell'applicativo permetterà una gestione unitaria dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso.

La stessa sarà sgravata dalla gestione del personale che passerà in capo all'Ufficio gestione personale del Comune di Levico Terme. I cedolini paga, ora esternalizzati, saranno eseguiti con personale interno dell'ufficio stipendi del Comune di Levico Terme.

Servizio Amministrativo e Attività Sociali

Il Servizio Amministrativo e Attività Sociali gestisce le attività economiche e commerciali che col 1 agosto 2016 saranno gestite in maniera unitaria. L'introduzione del SUAP e l'applicazione della medesima normativa provinciale non richiederà particolari aggravi gestionali nell'avvio di detto servizio.

Il servizio svolgerà le proprie funzioni in favore del Comune di Novaledo.

Nell'ambito del Servizio Amministrativo trova allocazione l'ufficio demografico. Presso il Comune di Novaledo le funzioni sono svolte da un'unica dipendente le cui assenze creano difficoltà nella sostituzione. L'inserimento della stessa nell'ambito della struttura di Levico Terme e la conseguente uniformazione del programma software di gestione, garantirà un miglior servizio all'utenza che potrà essere erogato senza soluzione di continuità.

TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Come sopra riportato nella PRIMA FASE verrà avviata la gestione associata delle attività di cui ai punti 1 della Tabella B (Segreteria generale, personale e organizzazione) nonché dei compiti di cui al punto 8 (Servizi relativi al commercio).

Nella SECONDA FASE saranno avviate le ulteriori attività con decorrenza 1 gennaio 2017, fatta salva la facoltà di anticiparne l'avvio, sulla base dell'implementazione dell'ICT tra i due Enti, con particolare riferimento alle funzioni dell'Ufficio Tecnico nonché dell' Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico. L'avvio anticipato sarà preceduto da intesa da raggiungersi in sede di Conferenza dei Sindaci.

Un'attuazione ottimale e completa del progetto non potrà non essere supportata da una progressiva condivisione dei sistemi informativi, in parte simili, che per la piena attuazione richiederà almeno un anno di tempo data la necessità di procedere alla parziale sostituzione di software attualmente in uso.

MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà attentamente monitorato dalla Conferenza dei Sindaci, cui saranno trasmesse periodicamente delle relazioni in ordine all'andamento ed allo sviluppo della gestione associata predisposte dal Segretario Generale di concerto con la Vicesegretaria ad esaurimento ed i Responsabili di servizio che nella prima fase di avvio potrà subire delle modifiche in ordine alle scelte organizzative sulla base dell'andamento di gestione delle attività e delle criticità che inizialmente si andranno riscontrare.

Il monitoraggio terrà conto degli obiettivi prefissati, dell'eventuale scostamento dagli stessi e delle soluzioni operative proposte per il raggiungimento

La durata della convenzione, prevista in 10 anni, richiede per l'appunto che il progetto garantisca un grado di flessibilità in quanto l'attuale impostazione inevitabilmente subirà delle modifiche. In questo senso appare funzionale attribuire alla Conferenza dei Sindaci, nel rispetto della convenzione che regolerà i rapporti tra gli Enti, la competenza ad integrare e dettagliare l'attuale progetto.

CRITERIO DI RIPARTO DEI COSTI

E' previsto il riparto dei costi della gestione associata sulla base dei seguenti criteri generali, che saranno comunque enucleati all'interno della convenzione.

- Entrambi gli enti debbono garantire un risparmio della spesa come definiti dal Piano di miglioramento per il Comune di Levico Terme e dall'obiettivo posto con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 9.11.2015 per il comune di Novaledo;
- L'avvio della gestione associata non può comportare incrementi di costi gestionali per entrambi gli Enti;
- I servizi prima esternalizzati dal Comune di Novaledo ed ora presi in carico dal Comune di Levico Terme saranno rimborsati tendenzialmente sulla base dei medesimi criteri. La diversa modalità di gestione non potrà comportare, a parità di servizio, un incremento dei costi;
- L'obiettivo è quello di garantire una compensazione di prestazione di servizi, qualora questo non fosse possibile verrà effettuato un monitoraggio del tempo impiegato presso ciascun ente.